



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Martiri di Civitella"**

Via Verdi, 40 – 52041 loc. Badia al Pino - Civitella in Val di Chiana (AR)

C.F. 80010080515 Tel. 0575497215

WEB [www.badiacomp.gov.it](http://www.badiacomp.gov.it) MAIL [aric81000g@istruzione.it](mailto:aric81000g@istruzione.it) - [aric81000g@pec.istruzione.it](mailto:aric81000g@pec.istruzione.it)

# **Inclusione: progetto in orario curricolare sport e fair-play**

All'interno dell'orario di educazione fisica E' stato ideato in itinere un progetto per accogliere alunni di altra classe siano essi BES, con certificazione, stranieri. Tutto ciò nato da un'esigenza di team con insegnanti di sostegno e gli altri insegnanti curricolari. L'alunno, con il quale il progetto nasce e prende forma, si inserisce per numero 3/4 all'interno del lavoro di altre classi. Egli si sente a suo agio in questo ambiente poiché può esprimersi potenziando le competenze in questo ambito e/o trovando uno spazio diverso rispetto al lavoro in aula dove si trova non riuscire a soddisfare sempre le richieste. In questo progetto si potrebbe contribuire a sostenere e sviluppare un ambiente scuola formativo in grado di promuovere il benessere dell'alunno e di contrastare le prime forme di disagio giovanile. Le esperienze motorie e sportive, proprio perché sono promosse in un ambiente di vita tutelano le pari opportunità formative e privilegiano lo stimolo "di situazione" di operatività. Quindi attraverso l'attività fisica si avvia un percorso di potenziamento di educazione motoria che favorisce:

- piena integrazione tra bambini appartenenti a culture diverse
- socializzazione
- valori trasversali: rispetto, responsabilità, cittadinanza.

### **Inclusione: progetti sportivi extracurricolari**

Ricerca, confronto, dialogo con realtà sportive legate al territorio che possano coinvolgere alunni che manifestano passione, voglia di mettersi in gioco verso un'attività sportiva. Progetto che può coinvolgere anche alunni con criticità comportamentali e/o con disagio. Essi, potendo frequentare un'attività sportiva, aumentano l'autostima, il rispetto verso l'altro, acquisiscono il rispetto delle regole del gioco, quindi condividono lo spirito della tolleranza e della collaborazione.

### **L'ATTIVITA' DI RUGBY: oltre che attività sportiva progetto di inclusione**

Dopo un lavoro all'interno di tutte le classi dell'Istituto, dove sono state proposte delle attività e gioco del Rugby siamo riusciti ad avviare un gruppo sportivo che pratica attività nel campo sportivo di riferimento della Società che ci ha affiancato durante la proposta all'interno della scuola. Abbiamo costituito un Ente che consente agli alunni di poter competere in campionati della F.I.R. e non solo quelli scolastici'. L'attività è gratuita per gli alunni della scuola e questo fattore ha

consentito poter far accedere alunni meno inseriti in un contesto socio economico di riferimento. IL rugby è uno sport di squadra e come tale privilegia la socialità e il valore di gruppo, ma necessario è giocare tutti insieme. Se non si raggiunge un'ARMONIA CHE COINVOLGE TUTTI I MEMBRI DELLA SQUADRA non si vincono le partite. I ragazzi imparano presto a capire che per quanto siano forti e veloci non possono battersi da soli contro la squadra avversaria. Hanno bisogno del sostegno dei propri compagni e ognuno può concorrere per la vittoria in base alle proprie qualità e capacità fisiche. Inoltre le regole che lo contraddistinguono sono indiscutibili come è indiscutibile il valore delle squadre avversarie. IL rugby assume un valore importantissimo per quei ragazzi che non riescono a incanalare tutta la loro energia e che ,per questo motivo, incontrano problemi sociali di varia natura. Nel rugby cede l'agonismo individuale per lasciar posto all'ascesa del gruppo. "GRUPPO una caratteristica del Rugby. Viverla significa tendere verso quella finalità formativa che sta alla base di una genuina educazione alla socialità. Partecipando, a questa attività, alunni di alcune classi dove vi sono forte tensioni all'interno, abbiamo cercato di far leva su alcuni elementi che hanno contribuito anche a scuola a socializzare in maniera più positiva, superando i propri limiti. Quindi per la comunità scolastica un doppio valore per l'incremento di questa attività che riteniamo essere un valido supporto.

**PROGETTO FAIR PLAY** : progetto iniziato quest'anno in una classe di riferimento con la partecipazione al concorso Fair Play Mecenate. I concetti di lealtà sportiva con tutto ciò che ne è correlato vengono ampliati con letture approfondite, interviste a personaggi sportivi, allenatori, visioni di film, documentari .IL progetto dovrebbe saper trasmettere e far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva che indirizzi gli stessi verso il rispetto per sé e l'avversario, di lealtà di senso di appartenenza. L'essenza del fair play viene individuata in atteggiamenti e gesti di lealtà, di rispetto, e di onore per l'avversario, di fedeltà alla verità del risultato anche contro la propria utilità. Valori molto difficili da acquisire e difendere, ma sui quali noi crediamo molto fortemente.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa *Iasmina Santini*